



Continuiamo Insieme a costruire il futuro

PROGRAMMA DELLA COALIZIONE INSIEME PER SANTA LUCE

**GIAMILA CARLI SINDACO**

3-4 ottobre 2021

## 1. VALORI IDEALI

Ci candidiamo per continuare il cammino intrapreso, della “buona amministrazione” ma anche per continuare ad affermare i **valori democratici**, dell’**antifascismo**, dello **sviluppo sostenibile** e della **buona politica**, valori che ci guidano quotidianamente nell’essere e nell’agire. Abbiamo rifiutato da subito qualsiasi scorciatoia populista forti dell’idea che non esistono risposte semplici a problemi complessi.

Gli ultimi due anni sono stati difficili. La pandemia non ha risparmiato il nostro territorio in termini sociali, economici e di vite umane. Non ci siamo arresi e siamo stati vicini a chi soffriva, non solo nel corpo ma anche a causa delle difficoltà economiche e dell’isolamento imposto dai lunghi lockdown.

Dobbiamo tutti essere consapevoli della complessità del governare anche piccole comunità come la nostra e della necessità di saper affrontare le grandi sfide. Sviluppo economico, culturale e sociale, la sfida della tutela ambientale e del lavoro, dei servizi sociali, della sicurezza e dell’integrazione impone di darci un profilo ideale, programmatico, politico capace di governare.

“**Continuiamo insieme a costruire il futuro**” individuando percorsi possibili a partire dal presente. Un presente fatto di risultati, di obiettivi raggiunti, di sfide vinte. Noi vogliamo andare avanti perché tutto ciò che non avanza, non è destinato a rimanere fermo ma ad arretrare mentre tutto il resto del mondo va avanti. E nel futuro ci sono ancora tante sfide da raccogliere!

## 2. IL PIANO NAZIONALE DI RESISTENZA E RESILIENZA E I PICCOLI COMUNI

I piccoli Comuni sono 5.500 e rappresentano il 69% dei comuni italiani, ovvero il 17% della popolazione nazionale. La maggior parte dei piccoli Comuni ha una popolazione compresa 1.001 e 3.000 abitanti (il 45,8%), mentre i Comuni con popolazione sotto i 1.000 abitanti sono il 33,6% del totale. In molte regioni, oltre il 70% della superficie territoriale ricade sotto il controllo dei Piccoli Comuni. È evidente a tutti che, con questi numeri, **i piccoli Comuni siano strategici per il rilancio del Paese**. E questo potrà avvenire se sapremo sfruttare come sistema Italia, l’opportunità che viene dai fondi del Recovery Plan. Il PNRR prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni:

- **Digitale e nuovi ambienti di lavoro per i Comuni;**
- **Turismo e Cultura**
- **Gestione dei rifiuti ed efficienza energetica**
- **Piste ciclabili e trasporti**
- **Tutela e valorizzazione del verde Urbano**
- **Piani per asili nido e scuole per l’infanzia**
- **Sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità**
- **Senzatetto: Housing temporaneo e stazioni di posta**
- **Progetti urbani integrati**

Intercettare queste opportunità significa essere in grado di costruire (immaginare percorsi possibili), progettare, pianificare ed infine realizzare.

### 3. CULTURA E TURISMO

Cultura e turismo sono elementi inscindibili per una lungimirante politica di sviluppo dell'Italia, che gode di uno straordinario patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico frutto delle numerose civiltà fiorite nei millenni sul nostro territorio e della lunga, perdurante interazione tra uomo e natura. La legge regionale Toscana n.24 del 18/05/2018 ha integrato il Testo Unico in materia di turismo, con la definizione degli Ambiti territoriali omogenei, come strumento ottimale di organizzazione turistica. **L'Ambito "Costa degli Etruschi"** comprende oltre il Comune di Santa Luce, i comuni di San Vincenzo, Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, Sassetta, Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona, Rosignano Marittimo, Castellina Marittima, Montescudaio, Riparbella, Guardistallo e Casale Marittimo. Numerose sono state le iniziative in questi anni che hanno inteso valorizzare l'informazione e l'accoglienza turistica. Scopo è **valorizzare per far apprezzare l'arte e la cultura, l'ambiente e la gastronomia**. È importante quindi puntare su un'esperienza indimenticabile di viaggio, non solo sotto l'aspetto della tutela del territorio ma anche per ciò che riguarda la qualità dei servizi e dell'ospitalità. La sfida futura sarà governare un sistema complesso di offerta e un mercato sempre più dinamico e in rapida evoluzione, sia in termini di domanda che di gestione durevole del territorio. Per rispondere a tali sfide, dobbiamo far leva su alcuni aspetti fondamentali come **l'innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze e la qualità dei servizi**. Questi aspetti saranno sempre integrati con la necessità di un utilizzo durevole delle risorse e sulla loro accessibilità, fisica e culturale. In questa direzione bisogna continuare ad investire su una strategia digitale sulla **realizzazione di piattaforme sul patrimonio culturale presente sul nostro territorio**. È necessario anche rigenerare piccoli siti culturali e il patrimonio culturale religioso e rurale. "Piccolo è bello" si diceva un tempo, ma solo in una visione aperta e non chiusa a difesa di un 'localismo' sterile ed inutile. Un sistema integrato in una rinnovata idea in cui come ci ricordava il filosofo Friedrich Schumacher **"occorre massimizzare il benessere, non il consumo"**. Si tratta quindi di invertire un'idea fondata su un capitalismo che massimizza il consumo e divora territorio, investendo sull'attrattività dei borghi dove la qualità della vita rimane ancora a dimensione d'uomo, con gesti piccoli e magari poco raccontati, ma che hanno grande significato soprattutto in questo momento dove la nuova realtà data dalla pandemia e dei cambiamenti climatici ci impongono di **riconsiderare i modelli sociali e di sostenibilità**. Non vogliamo fermare la storia e lo sviluppo ma, piuttosto, lasciare che nelle decisioni fondamentali abbiano voce anche quei fattori, di solito ignorati dai business plan aziendali e dalle visioni strategiche dei giganti dell'economia, che invece sono determinanti per **creare coesione dentro una comunità** e per dare senso alla vita delle persone. Dunque **primato della dignità del lavoro, della partecipazione e della responsabilizzazione dei cittadini rispetto alle scelte e all'uso delle risorse comuni**. Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che dovrà mettere a valore gli oltre 240 miliardi di euro del Recovery Fund Next Generation, i Borghi hanno ricevuto una dignitosa attenzione. La parola "borghi" è scritta ben otto volte e nel documento si legge che "tanti piccoli centri storici offrono un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni che li caratterizzano. **L'attrattività dei borghi** rappresenta quindi, una valida alternativa al sovraffollamento delle città d'arte poiché rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie alla presenza di un patrimonio culturale diffuso, alla storia, alle arti, alle tradizioni, alla ricchezza gastronomica.

Continueremo nel **percorso di valorizzazione dell'identità dei luoghi** attraverso il recupero del patrimonio culturale e storico. È di fondamentale importanza, in una società in crisi come quella attuale – i cui valori vengono quotidianamente minacciati da pericolosi movimenti negazionisti e da gruppi radicali, razzisti e xenofobi, che fomentano l'odio e l'intolleranza – contrastare ogni forma di violenza e riaffermare i diritti umani, la dignità, la libertà, la democrazia e l'uguaglianza, anche e

soprattutto attraverso il **valore della memoria** facendolo conoscere alle nuove generazioni. Il **Museo degli antichi lavori**, che fa parte del percorso dell'Ecomuseo dell'Alabastro, non è solo un'esposizione di strumenti e attrezzi ma rappresenta un tributo all'importanza del lavoro, dell'homo faber, delle tradizioni e dei prodotti del territorio. Sul nostro comune insiste dal 1977 l'**Istituto Lama Tzong Khapa**, un centro internazionale per la pratica e lo studio del buddismo tibetano. Rappresenta un importante successo di integrazione e una fucina culturale che spazia dalla medicina alternativa, ai simposi di neuroscienze. L'Istituto, inoltre, rappresenta un volano fondamentale di promozione turistica ed economica del territorio.

Intendiamo creare piccoli servizi culturali che implementino anche la nostra offerta turistica unitamente alla promozione di nuovi itinerari turistici in rete con l'ambito turistico Costa degli Etruschi.

#### 4. SVILUPPO DEL TERRITORIO E SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE

Lo scopo che guida il nostro agire è quello di prenderci cura del territorio valorizzando ogni frazione del comune. **Prenderci cura del territorio** vuol dire migliorare l'arredo urbano, la viabilità, i servizi, le infrastrutture e la socialità dei cittadini, rispettando l'ambiente e sapendo coniugare sviluppo e sostenibilità. Noi faremo la nostra parte insieme a tutte le realtà produttive, associative, del volontariato, per promuovere e difendere l'integrità del nostro territorio. Nei prossimi mesi e anni avremo una grande occasione rappresentato dal PNRR. **Potremo immaginare e costruire scenari di sviluppo, progettare e pianificare il futuro del nostro territorio**. In questo modo anche i piccoli comuni possono avere una centralità nello sviluppo del Paese e restare competitivi di fronte ad una tendenza di concentrazione di masse di popolazione nei grandi centri urbani. Questo modello di sviluppo urbano sta dimostrando delle grandi crepe soprattutto in termini di qualità della vita. Tuttavia le grandi città hanno ancora una forte attrattiva per le opportunità offerte in termini occupazionali, formative, di svago, di assistenza socio/assistenziale. La sfida sarà quella di portare tutto questo anche nelle piccole comunità. Ma per portare a termine questa sfida sarà necessario **superare quel digital divide infrastrutturale** che è ancora drammaticamente presente in molti parti del territorio. Territori dove non solo diventa difficile una connessione decente alla rete internet ma zone di ombre anche per gli operatori telefonici. È del tutto evidente che se non viene colmato questo gap non sarà possibile recuperare competitività sia con le realtà urbane ma anche con una dimensione internazionale. Questo parametro del divario digitale ha una valenza importante, perché evidenzia sempre più una grave disuguaglianza nell'accesso e nell'uso delle tecnologie.

L'effetto è che questa divisione produce una frattura tra la parte della popolazione in grado di utilizzare queste tecnologie e la parte della popolazione che ne rimane esclusa. Ne deriva una grave discriminazione per l'uguaglianza dei diritti esercitabili online con l'avvento della società digitale. Il divario digitale quindi è sempre più causa di un divario di altra natura: socio-economico e culturale. Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, e coloro in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione che non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici. È evidente che i temi dell'accesso e dell'uguaglianza digitale sta assumendo una notevole rilevanza nella società attuale, evidenziandosi la questione concernente la necessità o meno di formalizzare il riconoscimento del diritto di accesso ad Internet nell'ambito dei valori universali e inderogabili di un ordinamento giuridico evoluto e moderno, prendendo atto degli straordinari

benefici derivanti dall'uso generalizzato e consapevole delle nuove tecnologie digitali. È chiaro e risulta ragionevole che un'Amministrazione comunale debba spingere in modo determinante nel ridurre questo digital divide non solo infrastrutturale ma anche una digital divide culturale. La prima si riduce pretendendo una **connessione internet adeguata**, la seconda attraverso dei **corsi di alfabetizzazione informatica**.

## 5. ECONOMIA LOCALE

Per restare competitivi è necessario continuare ad amministrare avendo un confronto costante con la Regione Toscana e l'Europa, partecipando attivamente ai tavoli di progettazione, ricercando concrete opportunità di fondi e finanziamenti orientati agli investimenti in cultura, infrastrutture, ambiente, prevenzione e cura del territorio, promozione e accoglienza turistica, servizi pubblici. Dobbiamo spingere l'acceleratore sul marketing territoriale, che va portato avanti in una sinergia pubblico/privato, mettendo in vetrina prodotti e luoghi che contribuiscano a rendere attraente un territorio. Quindi non basta un buon prodotto o un bel luogo ma altresì un contesto che li valorizzi attraverso una rete di promozione e commercializzazione nazionale ed internazionale in grado di coniugare qualità, innovazione e organizzazione, e l'Ambito Costa degli Etruschi, di cui facciamo parte, va proprio in questa direzione.

Ma per uno sviluppo dell'impresa e del turismo serve anche una buona infrastruttura. **Muovere efficacemente ed efficientemente persone, cose e dati oggi fanno la differenza.**

## 6. ATTENZIONE AL TERRITORIO, DECORO E ARREDO URBANO

Rendere più attrattivi i nostri paesi, con la collaborazione dei cittadini per la cura della proprietà, è un modello virtuoso che abbiamo il dovere di promuovere e realizzare. L'Amministrazione comunale può e deve fare la sua parte ma è necessario fare rete con i cittadini. **Insieme si possono creare una moltitudine di idee e di energie.**

A volte basta guardare le cose che ci circondano con uno sguardo diverso, capace di cogliere le loro potenziali sinergie per trasformarle in un nuovo mondo. Dobbiamo **"fare di più con meno"** mettendo in relazione le risorse esistenti. Dobbiamo provare a pensare un modo diverso di abitare il pianeta, la città, gli spazi della vita quotidiana. I piccoli comuni, i piccoli borghi, hanno un potenziale enorme in termini di prossimità. Sono comunità con un'elevata autonomia di funzioni che permette a ciascuno di poter accedere al commercio minuto, alla scuola, alle istituzioni culturali, ai servizi socio sanitari e così via.

L'attenzione al territorio, al decoro e all'arredo urbano è una nostra priorità. Prendersi cura di questi aspetti vuol dire migliorare la qualità della vita di chi abita nei piccoli centri e renderli più attrattivi. Come abbiamo fatto in questi 5 anni intendiamo continuare nella riqualificazione di aree verdi presenti nelle varie frazioni, coinvolgere i cittadini e le associazioni nella gestione di giardini e spazi pubblici, arredare non "riempire spazi vuoti", pulizia delle strade, abbattimento delle barriere architettoniche, valorizzare e riqualificare l'esistente.

Dovrà essere terminata la redazione del Piano strutturale per portare a completamento la strumentazione urbanistica iniziata con il Piano Operativo comunale già approvato in questa consiliatura. **In tal modo promuoverà ed incentiverà uno sviluppo urbanisticamente compatibile**, a basso consumo di suolo, attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la

riconversione e la rigenerazione urbana ed il recupero dei centri storici, nonché l'individuazione di nuove aree a servizi.

## 7. MOBILITA' SOSTENIBILE E PARCHEGGI

Disegneremo un luogo in cui la mobilità non sia solo vantaggiosa per l'ambiente, ma anche per le persone. Si tratta di un progetto ambizioso da realizzare. Incentivi, infrastrutture e modelli culturali devono lavorare in sinergia. Gli strumenti per raggiungere reali risultati nello sviluppo della mobilità sostenibile sono già disponibili e sono la **tecnologia, l'innovazione e il comportamento delle persone**. Quest'ultimo, in particolare, gioca un ruolo chiave nel successo di un progetto ed è per questo motivo che la sensibilizzazione al tema della sostenibilità e dell'impatto ambientale è fondamentale. Realizzeremo dei punti di ricarica per cicli e auto elettriche in ogni frazione e la possibilità di una mobilità ciclabile elettrica.

Si rende necessario anche pensare alla **realizzazione di nuove aree parcheggi** un po' fuori dai centri abitati e il recupero di posti auto più prossimi ai centri storici.

E' altresì necessario creare una rete nella "Costa degli Etruschi" di car sharing elettrico per rendere la mobilità efficiente ed eco sostenibile.

## 8. SALUTE E SERVIZI SOCIO SANITARI

Nonostante i tagli al sociale in questi anni difficili abbiamo continuato a garantire la stessa attenzione e livello di servizi cercando collaborazioni pubblico/privato. In questo senso è stato fondamentale il contributo dato dalle realtà di volontariato presenti sul territorio (a titolo esemplificativo ricordiamo l'impegno della Misericordia e della Croce Rossa Italiana) che hanno risposto con grande abnegazione e senso di responsabilità alle emergenze e alle necessità socio assistenziali.

Principalmente dobbiamo **mantenere e preservare i presidi socio-sanitari** presenti sul territorio, scongiurando l'impovertimento in termini di servizi dell'Ospedale di Cecina che ha subito negli anni tagli di posti letto e reparti. **L'Ospedale rappresenta un elemento centrale di un sistema sanitario** che ha come punto di forza l'integrazione tra cure ospedaliere e territoriali. E' un modello che si pone in linea con le esperienze applicate in paesi europei a elevatissima qualità assistenziale. Dobbiamo pretendere un'assistenza sanitaria vicina ai bisogni della gente, capace di dare la risposta più appropriata al momento più appropriato. Sosterremo insieme ad ANCI Toscana e Asl Toscana Nord Ovest non solo il mantenimento, ma anche il potenziamento del servizio "Bottega della Salute", un presidio necessario ed indispensabile per le fasce più deboli della popolazione in realtà piccole come la nostra.

## 9. SCUOLA, BIBLIOTECA E SERVIZI ALL'INFANZIA

Impedire lo spopolamento dei piccoli comuni vuol dire invertire una tendenza che dura da tempo. Ma per fare questo è necessario che si verifichino almeno tre precondizioni:

1. **Collegamento rapido con i centri maggiori;**
2. **Dotazione adeguata di servizi urbani e soprattutto reti digitali a banda larga;**

### 3. Presenza di particolari opportunità attrattive in termini di vivacità culturale o di peculiarità locali connesse al buon vivere.

L'esperienza insegna che hanno maggiori speranze i centri minori nel creare condizioni di vivacità culturale e del buon vivere rispetto a città più grandi e dinamiche, soprattutto se riescono a dare vita insieme a cluster territoriali (ovvero con caratteristiche omogenee) a forte coesione e interdipendenza tra i vari nodi del sistema di sviluppo locale. È in questo contesto che si può creare un elevato valore aggiunto curando le interdipendenze tra i diversi centri grandi e piccoli, evitando di disperdere le magre risorse pubbliche su iniziative isolate con scarse potenzialità. In ogni caso, è indispensabile attivare reti finalizzate di partenariato, mobilitando secondo opportune geometrie variabili scelte di volta in volta: Enti pubblici ai diversi livelli, imprese e associazioni di categoria, banche e fondazioni, università, Terzo settore, reti social; e inoltre ricorrendo, quando possibile, a nuovi strumenti di natura fondamentalmente volontaristica. Centrali in questo ragionamento sono i servizi all'infanzia e all'istruzione. Potenziamento dei servizi di base, sviluppo di nuovi; dotazione di infrastrutture informatiche necessarie per lo studio, il lavoro a distanza, l'assistenza socio sanitaria, la telemedicina, i servizi della P.A. Il nostro obiettivo sarà anche quello di mantenere il nido d'infanzia, presidio vitale per le giovani famiglie, inteso altresì come inizio dell'offerta formativa ed educativa per i bambini del territorio.

La Biblioteca è un valore culturale e aggregante che dovrà essere ulteriormente valorizzata. È inserita nella Rete provinciale e già in questa legislatura abbiamo potenziato le ore di apertura, la sfida sarà dotarla di strumenti che la rendano sempre più accessibile ed utile allo studio ed alla formazione, facendola vivere con corsi di formazione e incontri culturali che possano accrescere le competenze personali e che sia uno strumento per superare il gap intergenerazionale. Un altro aspetto su cui abbiamo investito è quello legato alla memoria dei luoghi, attraverso la valorizzazione dell'archivio storico del Comune. Durante questa legislatura abbiamo pubblicato due diversi volumi che sono andati a riscoprire la storia del nostro territorio, attraverso una sinergia tra carte d'archivio e memoria delle persone. Renderemo accessibili le informazioni contenute nell'archivio, attraverso il suo riordino e la sua schedatura, con pubblicazioni tematiche che andranno a arricchire il nostro patrimonio storico.

## 10. TRANSIZIONE VERDE

Il mondo che lasceremo ai nostri figli dipenderà anche dalle scelte che stiamo facendo oggi e che faremo sulle energie, sulla gestione dei rifiuti, sulla mobilità, sulla tutela del territorio, sulle risorse idriche, sull'agricoltura sostenibile, sull'efficientamento energetico. Ogni voce meriterebbe ampio approfondimento. Possiamo sinteticamente solo affermare che **vogliamo un territorio sicuro, sostenibile e inclusivo.**

Produrre meno rifiuti, spingere la raccolta differenziata e investire sulla fase del riciclo sono quei comportamenti virtuosi che dovranno essere patrimonio di tutti, cittadini e istituzioni. **Non ci ha convinto il progetto Scapigliato e per questo abbiamo espresso chiaramente la nostra contrarietà.** Si badi bene non siamo contrari all'economia circolare, anzi al contrario crediamo fortemente che debba affermarsi.

L'economia circolare ha introdotto un nuovo modo di intendere l'intera filiera produttiva basandosi sul semplice concetto delle **3R: ridurre, riusare e riciclare.**

## Ridurre

Con riduzione si intende un **minor impiego di risorse** ed una minor produzione di rifiuti mettendo in atto una serie di azioni e di misure per evitare che una sostanza diventi poi materiale di scarto.

## Riusare

Con riusare si intende il **recupero ed il riutilizzo dei prodotti finiti o delle loro componenti essenziali**. Questo punto è costituito da due elementi cardine: la preparazione per il riutilizzo ed il riutilizzo. La preparazione consiste nelle operazioni di recupero necessarie per evitare che i prodotti si trasformino in rifiuti difficili da riutilizzare. Il riutilizzo prevede lo sfruttamento di tali materiali recuperati i quali, a differenza che nel riciclaggio, non sono mai stati rifiuti. Questo, oltre al beneficio ambientale, può rappresentare un risparmio per le aziende.

## Riciclare

Il riciclo consiste in un'operazione di ripristino che avviene dopo la **raccolta delle materie di scarto che vengono poi ritrasformate in altre sostanze, prodotti o materiali**. Per poter assicurare un efficace riciclo è necessario stabilire con successo schemi di raccolta differenziata, incoraggiando i cittadini a differenziare i propri rifiuti.

## 11. LAVORO E IL RUOLO DELL'ENTE LOCALE COME ATTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Il lavoro è una delle grandi questioni del nostro tempo. **Valorizzare l'esistente e sviluppare occasioni di insediamento di nuove produzioni** è la sfida che dobbiamo raccogliere, insieme a Regione e Governo. Sicurezza dei lavoratori, difesa dell'occupazione, lotta al precariato, al lavoro sommerso sono i temi su cui l'ente locale può e deve fare di più quale livello istituzionale più vicino al territorio e agli insediamenti produttivi. Saremo in prima linea affinché le politiche attive del lavoro producano ricchezza e opportunità per i giovani. In questa direzione vanno ideati **Progetti di valorizzazione dei borghi** attraverso il recupero ad esempio della tradizione artigiana.

È necessario, pertanto, un nuovo protagonismo delle autonomie locali non tanto come enti regolatori, pianificatori, decisori e controllori, ma altresì come **"agenti" di sviluppo locale** capaci di cambiare anche il volto del diritto (pubblico), non più o non solo come "limite" al comportamento altrui, ma (anche) come diritto "buono", in quanto rivolto a sostenere ed a promuovere relazioni, non solo formalmente corrette, ma anche sostanzialmente produttive di solidarietà concreta "con" le persone più in difficoltà.

Una nuova centralità non tanto del **"dove si abita", ma del "come si vive"**. Abbiamo il dovere morale di fare quanto possiamo e riteniamo utile o necessario per migliorare le condizioni individuali e quelle di relazione. Questo, sì, dipende solo da noi.



## 12. AGRICOLTURA

Tutelare la nostra biodiversità, senza contaminare le nostre coltivazione e varietà che si sono modellate nei secoli con il territorio creando un'offerta enogastronomica libera da OGM. Non possiamo ignorare che nei prossimi anni, cambiamenti climatici, siccità, dissesto idrogeologico metteranno al centro il 'fare agricoltura' anche nel nostro territorio. Il Piano d'azione europeo sull'economia circolare e "**Dal produttore al consumatore**" rappresentano il fulcro dell'iniziativa Green Deal europeo e puntano a un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse. "Economia circolare e agricoltura sostenibile" intende perseguire un percorso di piena sostenibilità ambientale con l'obiettivo di rendere l'economia sia più competitiva che più inclusiva, garantendo un elevato standard di vita alle persone e riducendo gli impatti ambientali. La strategia "Dal produttore al consumatore" si prefigge l'obiettivo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando la competitività delle aziende agricole e le loro prestazioni climatico-ambientali, rafforzando le infrastrutture logistiche del settore, riducendo le emissioni di gas serra e sostenendo la diffusione dell'agricoltura di precisione e l'ammodernamento dei macchinari. Si vogliono quindi sfruttare tutte le nuove opportunità che la transizione porta con sé in uno dei settori di eccellenza dell'economia italiana.

Intendiamo potenziare e incoraggiare eventi per la promozione di prodotti locali in sinergia con i produttori, la creazione di vetrine virtuali per l'e-commerce di prodotti tipici del territorio. La bellezza delle nostre colline apprezzate e ammirate in tutto il mondo è tale grazie alla cura del territorio da parte dei nostri agricoltori. **Quindi l'agricoltura quale controllo attivo a tutela permanente del territorio e del paesaggio collinare.** Politiche di promozione identitaria dei prodotti. Incentivazione alle aziende che tutelano il territorio e la biodiversità. Sviluppo di una politica di sostegno alle aziende che fanno filiera, perché la filiera genera occupazione e competitività.

Durante la legislatura il Comune di Santa Luce, per dar forza a questa idea di integrazione tra attività agricole e altre attività economiche, ha aderito al **Distretto Rurale Pisano Livornese**. Il distretto rurale è quel sistema economico-territoriali che presenta le seguenti caratteristiche:

- a) una produzione agricola coerente con le vocazioni naturali del territorio e significativa per l'economia locale;
- b) una identità storica omogenea;
- c) una consolidata integrazione tra attività rurali e altre attività locali;
- d) la produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali del territorio.

Inoltre il distretto rurale opera, con **obiettivi e strategie di sviluppo** coerenti con la programmazione delle politiche rurali e agroalimentari regionali, nazionali e comunitarie, per:

- a) favorire e rafforzare il dialogo e il confronto tra i diversi soggetti inseriti nel tessuto produttivo, creando condizioni favorevoli all'integrazione e alla sinergia sul piano operativo;

- b) promuovere, sostenere e coordinare le iniziative di innovazione, di promozione commerciale dell'immagine del territorio;
- c) promuovere attività conoscitive e informative.

### 13. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Per rispondere alle esigenze dei giovani bisogna avere un canale preferenziale di ascolto e dialogo. Intendiamo promuovere il progetto **GiovaniSi** della Regione Toscana (tirocini retribuiti, percorsi formativi ed incentivi alle assunzioni, servizio civile regionale, sostegno al pagamento degli affitti...). Offrire un supporto all'imprenditoria giovanile per l'apertura di attività nel territorio comunale. Supporto ad iniziative rivolte alla conoscenza dell'Europa da parte delle nuove generazioni. Collegamento con i Poli tecnologici regionali e i Centri di competenza (Cptm) territoriali per supporto attività di incubazione start up nel campo dell'innovazione e nuove tecnologie. Abbiamo il dovere di offrire ai nostri giovani le stesse opportunità dei coetanei che risiedono in contesti maggiormente urbanizzati. Sul territorio sono già presenti vari impianti sportivi ed una palestra all'aperto. Ma questo ancora non basta. Abbiamo realizzato uno **spazio polivalente** dove si possono realizzare dei laboratori di teatro, di musica, di pittura, un luogo dove 'fare cultura'. Lo sport e la cultura sono la nostra scommessa per formare i ragazzi in cittadini inclusivi e solidali.

### 14. SICUREZZA E LEGALITA'

Siamo convinti che la sicurezza sia un diritto per ogni cittadino, Vivere in una città sicura è un diritto che il Comune per la sua parte deve contribuire a realizzare. Si tratta di un lavoro che deve essere conseguito in sinergia con le Istituzioni deputate alla sicurezza pubblica, enti locali, associazionismo d'arma e cittadini. È un lavoro di lungo periodo che risente di vari fattori sociali, economici e urbanistici. Purtroppo oggi i presidi istituzionali sono numericamente sempre più esigui. Stazioni dei carabinieri, commissariati di polizia sono ormai da troppi anni sotto organico e spesso con pochi mezzi. Noi sosteniamo fortemente il modello della **sicurezza partecipata** dove tutti i soggetti coinvolti devono fare la propria parte. Infatti la sicurezza urbana è un bene collettivo che può essere raggiunta con il contributo di tutti. Un buon governo quindi significa la massima attenzione alla riqualificazione urbana, al ripristino degli spazi degradati, risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini. Da parte nostra implementeremo il numero delle telecamere nei luoghi e nei punti più strategici sapendo sempre bilanciare le libertà personali con le esigenze di sicurezza.

**Infine ci impegniamo fin da subito a reperire risorse (Europee, Nazionali e Regionali) per:**

#### Santa Luce

- Realizzazione Area per mezzi C.R.I.,

- Riqualificazione di Piazza della Rimembranza inizio del centro storico. (Pavimentazione come il belvedere dietro il circolo arci su tutta la strada antistante la Trattoria da Gino e Gina e anche sulla parte inghiaata fra la strada stessa e i giardini pubblici con chiusura definitiva del traffico)
- Individuazione e costruzione di nuove aree parcheggio a servizio del centro storico di Santa Luce.
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture architettoniche del centro storico (lavori su muro davanti la Chiesa)
- Vecchi lavatoi (fonte vecchia)
- Colonnina ricarica elettrica per bici e auto

#### **Pieve**

- Area parcheggio località Aiette,
- Realizzazione de La Bottega della Salute,
- Colonnina ricarica per bici e auto elettriche

#### **Pastina**

- Ripristino della pista per spettacoli estivi, eventi musicale e cinema
- Colonnina ricarica per bici e auto elettriche
- Totem informativo
- Ristrutturazione Ambulatorio
- Realizzazione pensilina

#### **Pomaia**

- Ristrutturazione fonte “dei Leoni”
- Nuove aree parcheggi
- Implementazione attrezzi area palestra all’aperto
- Realizzazione “sgambatoio” per cani
- Colonnina ricarica per bici e auto elettriche
- Estensione dell’illuminazione pubblica fino alla nuova estensione del centro urbano intersezione di via dei Gelsinelli
- ristrutturazione del Centro civico (ex scuole)

#### **Loc. Macchiaverde**

- Realizzazione di un’area sosta attrezzata per camper
- Acquisizione e recupero della sede della vecchia cooperativa per restituirla alla comunità come centro civico e sala polivalente